

L'articolo, come già avvertii, soggiungeva: mutare gli ordinamenti sociali, e siccome il « mutare » poteva dar luogo ad equivoci, e comprendere anche i partigiani dell'evoluzione pacifica, (*Rumori*) perciò fu detto: *sovertire* l'ordinamento sociale.

Sicchè è chiaro, che da noi fu lontano il pensiero di voler colpire l'idea, di voler colpire la lotta di legittimi interessi, e considerammo soltanto la lotta per vie di fatto, quella lotta che si estrinseca con violenze di una contro un'altra classe sociale.

Noi credevamo che tutto questo si capisse subito, risultasse chiaro e netto dal contesto dell'articolo, ma se pur qualche cosa era dubbia, noi eravamo qui per correggere, accogliendo, o prendendo l'iniziativa, che già avevamo presa, di quegli emendamenti, i quali si mostrassero convenienti ed opportuni.

Io, quindi, non fo che un voto, e finisco: auguro che in nome della giustizia sociale, la legge funzioni contro i veri malfattori; in nome della libertà valga a tutelare e tranquillizzare tutti i galantuomini; e delegato ogni sospetto, conciliati gli animi, cessi oggimai un più lungo e disgustoso dibattito.

Io non credo di poter essere sospettato nel mio liberalismo, di cui qui e fuori di qui, in ogni occasione, ho dato prova, nè varranno mai invettive o supposizioni in contrario. (*Bene!*)

Fili-Astolfone, presidente della Commissione. Chiedo di parlare. (*Rumori*).

Presidente. Ne ha facoltà. (*Oh! oh! — Rumori*).

Fili Astolfone, presidente della Commissione. Una parola sola dirò come presidente della Commissione.

Io non riconosco, a nome della maggioranza di essa, l'opera individuale dei suoi singoli membri. (*Bravissimo!*) Provenga da professori o da giuristi la nostra è opera collettiva. La Commissione ha deliberato col consentimento di tutti e con voto unanime i miglioramenti di ogni genere apportati nella legge. Quindi è inutile di fare distinzioni individuali. E mi basta di aver fatta questa dichiarazione, non solo per la tutela dell'interesse personale ma della Commissione, la quale è stata unanime sempre nell'accettare tutti i provvedimenti, che vi proponiamo.

Presidente. Rileggo l'articolo 1.

« Quando siano ritenuti pericolosi alla sicurezza pubblica, possono essere assegnati

a domicilio coatto, oltre le persone indicate nella legge di pubblica sicurezza 30 giugno 1889, n. 6144 (serie 3ª), coloro che riportarono una condanna per uno dei seguenti reati:

1° delitti contro l'ordine pubblico, preveduti nel titolo V, libro II del Codice penale;

2° delitti contro l'incolumità pubblica, preveduti negli articoli 300 a 307, e negli articoli 312, 313, 315 e 317 dello stesso Codice;

3° delitti preveduti negli articoli 1 a 6 della legge sui reati commessi con materie esplodenti. »

Pongo ai voti questo articolo 1.

(*È approvato*).

« Art. 2. L'assegnazione a domicilio coatto sarà pronunciata da una Commissione provinciale composta: del presidente del tribunale, che la presiede, del Procuratore del Re e di un consigliere di prefettura.

« Questa Commissione deve sentire personalmente l'imputato. previa citazione per mezzo di usciere.

« Se la persona citata non comparisce e non giustifica la sua assenza, la Commissione procederà in contumacia.

« Contro la decisione della Commissione provinciale compete ricorso alla Commissione di appello, ai termini dell'articolo 127 della legge di pubblica sicurezza. »

All'articolo 2 è iscritto per parlare l'onorevole Imbriani prima e poi l'onorevole Nocito. Ora siccome l'onorevole Imbriani cede il suo posto all'onorevole Paternostro, questi ha facoltà di parlare.

Paternostro. La Commissione nel suo disegno di legge primitivo ha modificato una disposizione del disegno ministeriale, nella quale era detto che: « qualora la persona citata non comparisse, o non giustificasse la sua assenza, la Commissione avrebbe rilasciato contro di essa mandato di cattura. »

A me sembra che questa disposizione, contenuta nel disegno di legge ministeriale, presenti maggiori garanzie.

Invece la Commissione l'ha modificato in questo senso:

« Se la persona citata non comparisce e non giustifica la sua assenza, la Commissione procederà in contumacia. »

Qual'è la conseguenza?